

Acquedotto Pugliese S.p.A.

Relazione della società di revisione indipendente

sulle procedure di verifica da Voi richieste sulla *“Relazione riepilogativa dei dati economici di riferimento, per l'esercizio 2025, sul rispetto delle misure stabilite dalla DGR Regione Puglia n. 570 del 12 aprile 2021”* e sull'accluso *“Prospetto dei dati economici di riferimento in materia di spese di funzionamento delle società controllate da Regione Puglia per l'anno 2025”*



Shape the future
with confidence

Acquedotto Pugliese S.p.A.

Relazione della società di revisione indipendente
sulle procedure di verifica da Voi richieste sulla *“Relazione
riepilogativa dei dati economici di riferimento, per l'esercizio 2025, sul
rispetto delle misure stabilite dalla DGR Regione Puglia n. 570 del 12
aprile 2021”* e sull'accluso *“Prospetto dei dati economici di
riferimento in materia di spese di funzionamento delle società
controllate da Regione Puglia per l'anno 2025”*

Relazione della società di revisione indipendente

sulle procedure di verifica da Voi richieste sulla Relazione riepilogativa dei dati economici di riferimento, per l'esercizio 2025, sul rispetto delle misure stabilite dalla DGR Regione Puglia n. 570 del 12 aprile 2021 e sull'accluso Prospetto dei dati economici di riferimento in materia di spese di funzionamento delle società controllate da Regione Puglia per l'anno 2025

Al Consiglio di Amministrazione
di Acquedotto Pugliese S.p.A.

e p.c.

Alla controllante – Regione Puglia
di Acquedotto Pugliese S.p.A.

Finalità della presente relazione sulle procedure richieste e limitazione all'utilizzo e alla circolazione

La nostra relazione sulle procedure richieste è emessa al solo fine di assistere Acquedotto Pugliese S.p.A. e la controllante Regione Puglia nell'acquisizione di elementi informativi relativi alla spesa di funzionamento per l'esercizio 2025 e pertanto potrebbe non essere idonea per altre finalità. La presente relazione non può essere utilizzata per altri fini, o divulgata a terzi diversi da Acquedotto Pugliese S.p.A., ad eccezione della controllante Regione Puglia, né essere in alcun modo richiamata in altri documenti, in tutto o in parte.

Responsabilità degli amministratori della Acquedotto Pugliese S.p.A.

Abbiamo ottenuto conferma dagli Amministratori della Acquedotto Pugliese S.p.A. in merito alla appropriatezza delle procedure richieste per le finalità dell'incarico.
La responsabilità dei dati e delle informazioni su cui sono state svolte le procedure richieste compete agli Amministratori della Acquedotto Pugliese S.p.A.

Responsabilità della società di revisione

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri stabiliti dall'*International Standard on Related Services (ISRS) 4400 (Revised) "Engagements to Perform Agreed-Upon Procedures"* emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board ("IAASB")*. Un incarico di *Agreed-Upon Procedures* prevede lo svolgimento delle procedure richieste da Acquedotto Pugliese S.p.A. e la formulazione degli esiti che rappresentano i risultati fattuali delle procedure svolte. Esula dalla nostra attività ogni valutazione di appropriatezza delle procedure richieste.

L'incarico di *Agreed-Upon Procedures* non è un *assurance engagement* secondo i principi di revisione o di revisione contabile limitata delle informazioni finanziarie storiche, né secondo i principi relativi agli altri incarichi di *assurance* che consistono in un esame completo o limitato di informazioni non finanziarie. Pertanto, non esprimiamo alcun giudizio o conclusione di *assurance* sulla Relazione e/o sul Prospetto, presentati come Allegato 1 alla presente, né su singole voci o informazioni in essi contenute. Qualora fossero state svolte altre procedure oltre a quelle da Voi richiesteci, sarebbero potuti emergere altri aspetti da portare alla Vostra attenzione.

Etica professionale e controllo della qualità

Abbiamo rispettato i principi in materia di etica del *Code of Ethics for Professional Accountants* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*. Alla luce di quanto specificamente convenuto con Acquedotto Pugliese S.p.A., abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Control 1* (ISQC Italia 1) e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Procedure svolte ed esiti

Abbiamo svolto le procedure richieste, così come concordate con Acquedotto Pugliese S.p.A. nella lettera di incarico datata 7 gennaio 2026, ed elencate nell'Allegato 2.

Dal lavoro svolto è emerso quanto segue:

➤ Parte generale

- Con riferimento alla procedura a. riportata nell'Allegato 2, abbiamo ottenuto la Relazione e l'allegato Prospetto da Voi predisposti ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n. 570 del 12 aprile 2021 (di seguito, "DGR 570"), e analizzato l'accuratezza aritmetica del Prospetto e la corrispondenza dai dati del Prospetto con i dati inseriti nella Relazione, senza riscontrare aspetti degni di nota.
- Obiettivi sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese le spese per il personale (art. 2 della DGR 570)
- Con riferimento alla procedura 1.1.a riportata nell'Allegato 2, abbiamo analizzato la corrispondenza di tutti i dati inseriti nel Prospetto con le scritture contabili di dettaglio e con le risultanze del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 ed al 31 dicembre 2024, senza riscontrare aspetti degni di nota.
- Con riferimento alla procedura 1.1.b riportata nell'Allegato 2, abbiamo analizzato l'imputazione delle spese di funzionamento incluse nel Prospetto (costi a carico di fondi comunitari – costi residui) rispetto alla documentazione contabile a supporto, per ciascun esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024, senza riscontrare aspetti degni di nota.
- Con riferimento alla procedura 1.1.c riportata nell'Allegato 2, abbiamo analizzato il calcolo della capienza delle spese di funzionamento al 31 dicembre 2025, come risultante dal Prospetto, rispetto alle spese di funzionamento al 31 dicembre 2024.
Dalle nostre analisi, abbiamo riscontrato il mancato rispetto del vincolo rappresentato dalla capienza delle spese di funzionamento al 31 dicembre 2025 rispetto alle spese di funzionamento al 31 dicembre 2024, come più ampiamente illustrato nel par. IV-A1 della Relazione.
- Con riferimento alla procedura 1.2.a riportata nell'Allegato 2, abbiamo analizzato il calcolo dell'incidenza percentuale e della capienza delle spese di funzionamento rispetto al valore della produzione, come inserite nel Prospetto, per ciascun esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024, senza riscontrare aspetti degni di nota.

- Con riferimento alla procedura 1.3.a riportata nell'Allegato 2, abbiamo analizzato le componenti da escludere e da includere nel costo del personale rispetto alle previsioni dell'art. 1 della DGR 570, senza riscontrare aspetti degni di nota.
- Con riferimento alla procedura 1.3.b riportata nell'Allegato 2, abbiamo analizzato il calcolo dell'incidenza percentuale e della capienza delle spese di personale rispetto alle spese di funzionamento, come inserite nel Prospetto, per ciascun esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024.

Dalle nostre analisi, abbiamo riscontrato il mancato rispetto del vincolo rappresentato dalla capienza dell'incidenza delle spese di personale sulle spese di funzionamento al 31 dicembre 2025 rispetto all'incidenza delle spese di personale sulle spese di funzionamento al 31 dicembre 2024, come più ampiamente illustrato nel par. IV-A1 della Relazione.

➤ Obiettivi sulle spese di personale (art. 3 della DGR 570)

- Con riferimento alla procedura 2.3.a riportata nell'Allegato 2, abbiamo analizzato la corrispondenza del dettaglio della spesa per contratti di lavoro flessibile relativa a contratti a tempo determinato inserito nel Prospetto con le risultanze contabili al 31 dicembre 2025 ed al 31 dicembre 2019, senza rilevare aspetti degni di nota.
- Con riferimento alla procedura 2.3.b riportata nell'Allegato 2, abbiamo analizzato l'imputazione della spesa per contratti di cui alla procedura 2.3.a inclusa nel Prospetto (costi a carico di fondi comunitari - costi residui), rispetto alla documentazione a supporto, per ciascun esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 ed al 31 dicembre 2019, senza riscontrare aspetti degni di nota.
- Con riferimento alla procedura 2.3.c riportata nell'Allegato 2, abbiamo analizzato il calcolo della capienza della spesa per contratti di cui alla procedura 2.3.a al 31 dicembre 2025, come risultante dal Prospetto, rispetto alla spesa per contratti di cui alla procedura 2.3.a al 31 dicembre 2019, senza riscontrare aspetti degni di nota.
- Con riferimento alla procedura 2.3.d riportata nell'Allegato 2, abbiamo analizzato la corrispondenza del dettaglio della spesa per contratti di somministrazione inserito nel Prospetto con le risultanze contabili al 31 dicembre 2025 ed al 31 dicembre 2019, senza rilevare aspetti degni di nota.
- Con riferimento alla procedura 2.3.e riportata nell'Allegato 2, abbiamo analizzato l'imputazione della spesa per contratti di cui alla procedura 2.3.d inclusa nel Prospetto (costi a carico di fondi comunitari - costi residui), rispetto alla documentazione a supporto, per ciascun esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 ed al 31 dicembre 2019, senza riscontrare aspetti degni di nota.
- Con riferimento alla procedura 2.3.f riportata nell'Allegato 2, abbiamo analizzato il calcolo della capienza della spesa per contratti di cui alla procedura 2.3.d al 31 dicembre 2025, come risultante dal Prospetto, rispetto alla spesa per contratti di cui alla procedura 2.3.d al 31 dicembre 2019, senza riscontrare aspetti degni di nota.
- Con riferimento alla procedura 2.4.a riportata nell'Allegato 2, abbiamo ottenuto il dettaglio analitico della retribuzione annua lorda spettante al personale dipendente per l'esercizio 2025, inclusiva della retribuzione variabile, e analizzato la corrispondenza con le risultanze contabili, senza riscontrare aspetti degni di nota.
- Con riferimento alla procedura 2.4.b riportata nell'Allegato 2, abbiamo individuato il dipendente con retribuzione lorda annua massima, come desunto dal dettaglio analitico della retribuzione lorda spettante al personale dipendente per l'esercizio 2025, e analizzato la corrispondenza

dell'importo della retribuzione lorda annua inserito in tale dettaglio con il trattamento economico massimo corrisposto per singolo dipendente inserito nel Prospetto, senza riscontrare aspetti degni di nota.

- Con riferimento alla procedura 2.4.c riportata nell'Allegato 2, abbiamo analizzato il calcolo della capienza del trattamento economico massimo corrisposto per singolo dipendente inserito nel Prospetto rispetto al trattamento economico del Primo Presidente della Corte di Cassazione, definito dall'art.13, comma 1, del D.L. n. 66/2014, senza riscontrare aspetti degni di nota.
- Con riferimento alla procedura 2.9.a riportata nell'Allegato 2, abbiamo il calcolo dell'incidenza percentuale e della capienza della retribuzione variabile complessiva rispetto alla retribuzione annua lorda, come inserita nel Prospetto, per ciascun esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2019.

Dalle nostre analisi, abbiamo riscontrato il mancato rispetto del vincolo rappresentato dalla capienza dell'incidenza della retribuzione variabile complessiva sulla retribuzione annua lorda al 31 dicembre 2025 rispetto all'incidenza della retribuzione variabile complessiva sulla retribuzione annua lorda al 31 dicembre 2019, come più ampiamente illustrato nel par. IV-A2 della Relazione.

➤ **Direttive relative alle altre spese di funzionamento (art. 4 della DGR 570)**

- Con riferimento alla procedura 3.1.a riportata nell'Allegato 2, abbiamo analizzato la corrispondenza del dettaglio delle spese per contratti di consulenza, studio e ricerca inserito nel Prospetto con le risultanze contabili al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2019, senza riscontrare aspetti degni di nota.
- Con riferimento alla procedura 3.1.b riportata nell'Allegato 2, abbiamo analizzato l'imputazione "costi a carico di fondi comunitari" - "costi residui" delle spese per contratti di consulenza, studio e ricerca, come risultante dal Prospetto, rispetto alla documentazione a supporto, per ciascun esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2019, senza riscontrare aspetti degni di nota.
- Con riferimento alla procedura 3.1.c riportata nell'Allegato 2, abbiamo analizzato il calcolo della capienza delle spese per contratti di consulenza, studio e ricerca al 31 dicembre 2025, come risultante dal Prospetto, rispetto alle spese per contratti di consulenza, studio e ricerca al 31 dicembre 2019.

Dalle nostre analisi, abbiamo riscontrato il mancato rispetto del vincolo rappresentato dalla capienza delle spese per contratti di consulenza, studio e ricerca al 31 dicembre 2025 rispetto alle spese per contratti di consulenza, studio e ricerca al 31 dicembre 2019, come più ampiamente illustrato nel par. IV-A3 della Relazione.

- Con riferimento alla procedura 3.3.a riportata nell'Allegato 2, abbiamo analizzato la corrispondenza del dettaglio delle spese per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio delle autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi inserito nel Prospetto con le risultanze contabili al 31 dicembre 2025 ed al 31 dicembre 2009, senza riscontrare aspetti degni di nota.
- Con riferimento alla procedura 3.3.b riportata nell'Allegato 2, abbiamo analizzato l'imputazione "costi a carico di fondi comunitari" - "costi residui" delle spese delle spese per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio delle autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi, come risultante dal Prospetto, rispetto alla documentazione a supporto, per ciascun esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 ed al 31 dicembre 2009, senza riscontrare aspetti degni di nota.
- Con riferimento alla procedura 3.3.c riportata nell'Allegato 2, abbiamo analizzato il calcolo della capienza delle spese per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio delle autovetture, nonché

per l'acquisto di buoni taxi al 31 dicembre 2025, come risultante dal Prospetto, rispetto alle spese per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio delle autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi al 31 dicembre 2009, senza riscontrare aspetti degni di nota.

- Con riferimento alla procedura 3.4.a riportata nell'Allegato 2, abbiamo ottenuto la delibera assembleare di determinazione dei compensi spettanti all'organo amministrativo relativi all'esercizio 2025 (delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 28 settembre 2021), e analizzato la corrispondenza dell'importo di tali compensi con i dati inseriti nel Prospetto e le risultanze contabili, senza riscontrare aspetti degni di nota.
- Con riferimento alla procedura 3.4.b riportata nell'Allegato 2, abbiamo analizzato la capienza dei compensi spettanti all'organo amministrativo relativi all'esercizio 2025, come risultante dal Prospetto, rispetto al trattamento economico del Primo Presidente della Corte di Cassazione, definito dall'art.13, comma 1, del D.L. n. 66/2014, senza riscontrare aspetti degni di nota.
- Con riferimento alla procedura 3.5.a riportata nell'Allegato 2, abbiamo ottenuto le delibere assembleari di determinazione dei compensi spettanti all'organo amministrativo relativi all'esercizio 2025 (delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 28 settembre 2021) ed all'esercizio 2013 (delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 15 novembre 2012), e analizzato la corrispondenza dell'importo di tali compensi con i dati inseriti nel Prospetto e le risultanze contabili, senza riscontrare aspetti degni di nota.
- Con riferimento alla procedura 3.5.b riportata nell'Allegato 2, abbiamo analizzato il calcolo della capienza dei compensi spettanti all'organo amministrativo relativi all'esercizio 2025, come risultante dal Prospetto, rispetto ai compensi relativi all'esercizio 2013, senza riscontrare aspetti degni di nota.

Bari, 23 aprile 2026

EY S.p.A.



Flavio Renato Deveglio
(Revisore Legale)

Acquedotto Pugliese S.p.A.

Allegato 1

“Relazione riepilogativa dei dati economici di riferimento, per l'esercizio 2025, sul rispetto delle misure stabilite dalla DGR Regione Puglia n. 570 del 12 aprile 2021” e accluso
“Prospetto dei dati economici di riferimento in materia di spese di funzionamento delle società controllate da Regione Puglia per l'anno 2025”



ACQUEDOTTO PUGLIESE S.P.A.

**RELAZIONE RIEPILOGATIVA DEI DATI ECONOMICI DI RIFERIMENTO,
PER L'ESERCIZIO 2025, SUL RISPETTO DELLE MISURE STABILITE
DALLA DGR REGIONE PUGLIA N.570 DEL 12 APRILE 2021**

INDICE

I. Normativa di riferimento	3
II. Premessa	6
III. Prospetto dei dati economici di riferimento in materia di spese di funzionamento delle società controllate da Regione Puglia per l'anno 2025	8
IV. Note esplicative	12

I. Normativa di riferimento

Ai sensi dell'art. 25 della L.R. n. 26/2013 - Norme in materia di controlli -, alla Regione Puglia competono le azioni di coordinamento, programmazione e controllo delle società controllate, delle Agenzie, aziende sanitarie, autorità regionali, fondazioni, organismi ed enti comunque denominati e di qualsiasi natura giuridica dei quali la Regione detiene il controllo e per tali finalità esercita il proprio ruolo di indirizzo emanando istruzioni, regolamenti, linee guida e indicazioni operative.

Con deliberazione n. 1036/2015 la Giunta Regionale ha approvato, ai sensi dell'art. 18 comma 2 bis del d.l. 112/2008, *"Direttive per le Agenzie Regionali, gli Enti Strumentali, le Società a partecipazione regionale, diretta e indiretta, totalitaria o di controllo della Regione Puglia in materia di razionalizzazione e contenimento della spesa di personale"*. In applicazione delle disposizioni di cui al D.lgs. n.175/2016, la Giunta Regionale con la deliberazione n. 100 del 31 gennaio 2018, ha approvato le *"Direttive in materia di spese di funzionamento delle Società controllate della Regione Puglia"*, successivamente integrate e modificate con DGR n. 1416/2019. Con deliberazione n. 1416/2019 la Giunta Regionale ha approvato le *"Direttive in materia di spese di funzionamento delle Società controllate dalla Regione Puglia DGR n.100/2018– Integrazioni e modifiche"*.

Nel corpo del succitato documento, la Giunta ha, altresì, individuato le strutture dipartimentali dell'amministrazione regionale tenute a svolgere l'istruttoria, di concerto con la sezione Raccordo al sistema regionale.

Con L.R. n. 26 del 1 agosto 2020, art. 13 sono state apportate delle modifiche alla L.R. n. 1 /2011 e in particolare è stato previsto che: - gli obblighi che, ai sensi del comma 1 dell'art. 7 della L.R. n. 1 /2011, derivano alla Regione Puglia dall'articolo 6, commi 7, 8, 9, 12 e 13, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 (Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica), convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, cessano a partire dal 1° gennaio 2020 in forza di quanto disposto dall'articolo 57, comma 2, lettera b), del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124 (Disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili), convertito, con modificazioni, dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157; - i vincoli di spesa previsti dall'articolo 9, comma 1, dall'articolo 10, commi 1 e 3, dall'articolo 11, commi 1 e 8, e dall'articolo 12, comma 1, della L.R. n. 1/2011 cessano di applicarsi alla Regione, alle agenzie, agli enti strumentali, agli enti del servizio sanitario e alle società interamente partecipate dalla Regione Puglia a decorrere dal 1° gennaio 2020.



Pertanto, dal combinato delle due norme (DGR 1416 e DL 78/2010, come modificato dal DL 124/2019 e dalla LR 26/2020) è emersa la non vigenza dei limiti relativi a:

- ✓ spese per incarichi per studi e incarichi di consulenza (sebbene quest'ultimo sia stato poi reintrodotta, con parametri diversi, dalla successiva DGR 570/2021, di cui sotto);
- ✓ spese effettuate per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza;
- ✓ spese per sponsorizzazioni;
- ✓ spese per missioni (in Italia e all'estero);
- ✓ spese per le attività di formazione.

A seguito dell'evoluzione del quadro normativo di riferimento, con deliberazione n. 570/2021 la giunta regionale ha deliberato di aggiornare le previsioni di cui alle DGR n. 100/2018 e n.1416/2019, applicabili a decorrere dall'esercizio 2021 e fino all'emanazione di nuove disposizioni, alle Società controllate dalla Regione Puglia dettagliate nelle *"Direttive in materia di spese di funzionamento delle Società controllate dalla Regione Puglia - Seconda revisione"*

Inoltre, si rappresenta che la DGR 570/2021 evidenzia che la Regione Puglia al momento dell'emissione della DGR e sino a tutto il 2022, deteneva una partecipazione indiretta di controllo totalitario nella Società ASECO S.p.A. per il tramite di Acquedotto Pugliese S.p.A., a cui venivano applicate le disposizioni della DGR 570/2021 per il tramite della controllante Acquedotto Pugliese S.p.A..

A far tempo dal 29 marzo 2023, AGER Puglia ha acquistato un pacchetto azionario pari al 40% del capitale sociale. Dalla stessa data, ASECO si è dotata di un nuovo statuto sociale che ha formalmente sancito la sua qualificazione come società "in house" per la Gestione dei Rifiuti ai sensi degli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 175/2016, operando in via prevalente con gli azionisti e affidanti dei servizi di progettazione, realizzazione e gestione di impianti di trattamento della FORSU e dei fanghi di depurazione-

A seguito dell'ingresso di AGER, ASECO si configura pertanto come società in house soggetta a controllo analogo congiunto di AQP ed AGER esercitato, a mente dell'art. 1 dello statuto sociale, attraverso il Comitato di Coordinamento e Controllo, composto in misura paritetica da esponenti dei due azionisti.

La partecipazione di AQP in ASECO è pertanto qualificata, a partire da marzo 2023, come una partecipazione di collegamento.

Nel corso del I semestre 2025 si sono registrate criticità gestionali prevalentemente riconducibili a un sovraccarico impiantistico determinato dall'accumulo progressivo di materiali nelle diverse aree di lavorazione. Preso atto della gravità della situazione e della mancata adozione di misure risolutive adeguate, il Consiglio di Amministrazione è stato chiamato a deliberare una serie di misure straordinarie finalizzate al ripristino della funzionalità dell'impianto e al rientro della gestione entro parametri di equilibrio tecnico ed economico.

Già a decorrere maggio 2025, è stato dato mandato di predisporre un piano operativo di interventi correttivi coerenti con la sostenibilità economico-finanziaria della Società. Nel mese di giugno 2025 ha preso avvio il piano straordinario, che ha previsto un insieme coordinato di azioni correttive di carattere gestionale, tecnico e impiantistico, finalizzate alla:

- riduzione progressiva delle giacenze accumulate;
- ripristino della funzionalità delle principali linee di trattamento;
- ottimizzazione degli spazi e dei flussi interni;
- graduale ripresa dei conferimenti nel rispetto delle prescrizioni autorizzative.

Nel mese di agosto 2025 si è concluso con esito positivo il collaudo tecnico-funzionale dell'impianto, attestando il pieno ripristino della capacità operativa e la stabilizzazione dei parametri di processo.

Alla data del 3 novembre 2025, la società incaricata del supporto straordinario ha concluso il proprio mandato, consegnando una relazione tecnica finale che attesta:

- il rientro delle giacenze in un range compatibile con la capacità giornaliera autorizzata;
- la piena funzionalità delle principali linee impiantistiche (pretrattamento, biocelle, maturazione, vagliatura);
- la corretta impostazione del ciclo biologico, con adeguata stabilizzazione della miscela e normalizzazione dei tempi di maturazione;
- l'assenza di criticità strutturali suscettibili di compromettere la produttività dell'impianto;
- la possibilità di incrementare gradualmente la capacità trattata, fino a raggiungere in modo stabile la soglia autorizzata in AIA;
- la piena tracciabilità dei flussi e la conformità ai parametri ambientali e gestionali previsti.

Sebbene il bilancio al 31 dicembre 2025 si sia chiuso con una perdita significativa, le misure correttive già implementate e la progressiva ripresa dei conferimenti consentono di guardare al futuro con ragionevole fiducia. L'incremento della produzione di ammendante, la maggiore efficienza impiantistica e la riduzione delle giacenze rappresentano elementi fondamentali per il recupero della produttività e per la riduzione dei costi straordinari che avevano gravato sulla prima parte dell'anno.

Il bilancio annuale al 31 dicembre 2025 registra un Margine Operativo Lordo negativo pari ad Euro 505 mila e si chiude con una perdita netta di Euro 1.858 mila, dopo aver già contabilizzato Euro 1.011 mila per ammortamenti e accantonamenti ed Euro 343 mila per oneri finanziari derivanti dal finanziamento concesso dal socio AQP (euro 15,5 milioni) per la realizzazione dei lavori di revamping dell'impianto di compostaggio di Ginosa.

La perdita risulta riconducibile alle difficoltà operative e impiantistiche che hanno caratterizzato il 2025, e in particolare:

- al sovraccarico impiantistico determinato dall'accumulo dei materiali in lavorazione, che ha reso necessarie più sospensioni dei conferimenti in ingresso, con impatto diretto sulla riduzione dei ricavi da trattamento;
- al ricorso a smaltimenti straordinari di sovvali e materiali da ricircolo, che in condizioni ordinarie sarebbero stati reimpiegati nel processo, generando invece costi aggiuntivi non previsti a budget;
- all'aggravio dei costi manutentivi dovuto ai malfunzionamenti degli impianti mobili di triturazione e vagliatura, cui si è sommato il costo per il noleggio di una linea di vagliatura aggiuntiva.

Il combinato effetto di minori ricavi da conferimenti e maggiori costi straordinari di smaltimento, maggiori costi di manutenzione non programmata, hanno inciso in misura determinante sul risultato dell'esercizio. Tali fattori hanno natura non strutturale e durevole e sono direttamente connessi alla fase di avvio e collaudo dell'impianto nel I semestre 2025.

Per i motivi sovra esposti, le spese di funzionamento nel 2025 sono aumentate significativamente di circa 2,3 milioni di euro pari al 49% rispetto al 2024 **non rispettando il vincolo di riduzione dei costi di funzionamento rispetto all'esercizio precedente.**

L'incidenza dei costi sul valore della produzione è aumentata rispetto al 2024 passando dal 83 % nel 2024 al 83 % nel 2025.

Pertanto, il vincolo dell'incidenza delle spese di funzionamento sul valore della produzione non risulta rispettato.

Relazione sul rispetto delle direttive in materia di spese di funzionamento ai sensi della DGR 570/2021

La tabella sotto riportata illustra le considerazioni appena descritte.

1) Contenimento spese di funzionamento (art. 2, Allegato A)

1.1 Limite spese di funzionamento

	ANNO 2025	ANNO 2024
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	371.927	173.338
Costi per servizi	4.768.273	3.016.420
Costi per godimento beni di terzi	698.205	514.049
Costi per il personale	1.059.481	895.524
Oneri diversi di gestione	115.218	97.153
Totale spese di funzionamento (A)	7.013.103	4.696.484
Limite spese di funzionamento (B)	4.696.484	
Capienza/(non Capienza) (B) - (A)	(2.316.619)	

1.2 Incidenza spese di funzionamento sul valore della produzione

	ANNO 2025	ANNO 2024
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.235.979	4.895.306
Variazione delle rimanenze prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	3.929	25.913
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	188.756	9.992
Altri ricavi e proventi	73.423	722.153
Totale valore della produzione (C)	6.502.087	5.653.364
Incidenza spese di funzionamento (D)=(A)/(C)	107,86%	83,07%
Limite incidenza spese di funzionamento (E)	83,07%	
Capienza/(non Capienza) (E)-(D)	(24,79%)	

II. Premessa

La presente "Relazione riepilogativa dei dati economici di riferimento, per l'esercizio 2025, sul rispetto delle misure stabilite dalla D.G.R 570 della Regione Puglia del 12 aprile 2021 (di seguito la "Relazione") è composta dal "Prospetto dei dati economici di riferimento per l'anno 2025" (di seguito "Il Prospetto" - paragrafo III) e dalle "Note esplicative" (paragrafo IV).

La presente Relazione è relativa ai dati contabili ed alle informazioni desumibili dai bilanci d'esercizio della Acquedotto Pugliese S.p.A..

Nella determinazione ed analisi dei valori si è tenuto conto del quadro normativo rappresentato nel precedente paragrafo I. "Normativa di riferimento".

Come espressamente indicato nella DGR n. 570/2021, la rappresentazione tipica delle spese delle società di capitali risulta dal Conto Economico di cui allo schema di Bilancio d'esercizio ex art. 2425 del Codice civile; in tale ambito, sono da ritenersi riferibili al termine spese di funzionamento gli oneri di cui ai punti 6,7,8,9,14 della lettera B del citato schema. All'interno di detta categoria sono comprese le spese del personale (punto B) 9 dello schema di bilancio).

Ai fini delle presenti Direttive le componenti di costo da considerare per il calcolo della spesa di personale sono le seguenti:

- retribuzioni lorde -trattamento fisso ed accessorio- corrisposte al personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e determinato;
- spese per collaborazione coordinata e continuativa, per contratti di somministrazione e per altre forme di rapporto di lavoro flessibile;
- emolumenti corrisposti a lavoratori socialmente utili;
- oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori;
- IRAP;
- buoni pasto e spese per equo indennizzo;
- somme rimborsate ad altri Enti per il personale in posizione di comando.

Sono invece escluse dalle spese di personale le seguenti voci:

- gli oneri relativi ai rinnovi contrattuali;
- gli assegni per il nucleo familiare;
- le spese per il personale appartenente alle categorie protette, nei limiti della quota d'obbligo;
- le spese sostenute dall'Ente per il proprio personale comandato presso altri Enti e per le quali è previsto il rimborso da parte degli Enti utilizzatori;
- le spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati, che non comportano quindi alcun aggravio per il bilancio dell'Ente;
- le spese sostenute per il personale trasferito dalla Regione per l'esercizio di funzioni delegate, nei limiti delle risorse corrispondentemente assegnate.

Le componenti del costo da considerare/escludere ai fini del calcolo della "spesa del personale" sono rappresentate, altresì, da quelle espressamente indicate da pareri e pronunce della Corte dei Conti nonché del MEF.

Tanto premesso, si dispone che le società di cui all'art. 1, siano tenute all'obbligo di riduzione del complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese le spese per il personale, consuntivate in ciascun esercizio sociale di riferimento, a decorrere dall'esercizio 2021, rispetto al corrispondente valore consuntivato nell'esercizio precedente, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e da perseguire mediante l'adozione di propri provvedimenti che ne garantiscano la concreta attuazione. Nel caso di spese funzionamento totalmente a carico di fondi comunitari, la società interessata ne darà puntuale evidenza nella relazione riepilogativa di cui al successivo art. 5, escludendo i relativi importi dalla determinazione delle spese consuntivate ai soli fini del raggiungimento dell'obiettivo indicato.

Pertanto, il Prospetto fa riferimento ai valori tratti dal bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025, esposti comparativamente con quelli del 2024.

I costi per contratti di lavoro flessibile sono comparati con il 2019 come previsto per le società non interamente controllate dall'Ente Regione.

Il Prospetto è articolato nei seguenti 5 punti, in relazione alle disposizioni dei corrispondenti articoli della DGR 570/2021:

- 1) Contenimento delle spese di funzionamento (art. 2, Allegato A);

- 2) Spese per il personale (art. 3, Allegato A);
- 3) Trattamento economico del personale dipendente (art. 3, Allegato A);
- 4) Altre spese di funzionamento (art. 4, comma 1, Allegato A);
- 5) Costo degli organi societari (art. 4, comma 3, Allegato A).

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025, redatto in conformità alla normativa del Codice civile interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC"), è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 27 marzo 2026 ed è stato sottoposto a revisione legale dei conti da parte di EY S.p.A., che ha emesso un giudizio senza rilievi nella sua relazione del 14 aprile 2026.

I costi di funzionamento dell'esercizio 2024, presentati per le finalità comparative e di confronto previste dalla normativa specifica (in termini di capienza per valori assoluti e % di incidenza), sono desumibili dal bilancio di esercizio 2024 approvato dall'Assemblea degli azionisti in data 7 luglio 2025 e sottoposto a revisione legale dei conti da parte di EY S.p.A. che ha emesso un giudizio senza rilievi nella sua relazione del 13 giugno 2025.

I costi 2019 presentati per le finalità comparative e di confronto previste dalla normativa specifica sono desumibili dal bilancio di esercizio 2019 approvato dall'Assemblea degli azionisti in data 24 luglio 2020 e sottoposto a revisione legale dei conti da parte di BDO Italia S.p.A. che ha emesso un giudizio senza rilievi nella sua relazione del 8 giugno 2020.

III. Prospetto dei dati economici di riferimento in materia di spese di funzionamento delle società controllate da Regione Puglia per l'anno 2025

1) Contenimento spese di funzionamento (art. 2, Allegato A)

1.1 Limite spese di funzionamento

	ANNO 2025	ANNO 2024
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	26.458.804	27.715.867
Costi per servizi	272.266.219	267.348.649
Costi per godimento beni di terzi	9.086.984	9.238.394
Costi per il personale	136.829.209	134.239.148
Oneri diversi di gestione	17.627.640	22.439.038
Totale spese di funzionamento	462.268.856	460.981.096
Meno costi a carico fondi comunitari		
costi per progetti e sviluppo a carico fondi comunitari	72.294	19.686
costi del personale interno per progetti e sviluppo a carico fondi comunitari	66.078	580
Totale a carico fondi comunitari	138.372	20.266
Totale spese di funzionamento al netto di fondi comunitari(A)	462.130.484	460.960.830
Limite spese di funzionamento (B)	460.960.830	-
(B) - (A)	(1.169.654)	

1.2 Incidenza spese di funzionamento sul valore della produzione

	ANNO 2025	ANNO 2024
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	582.642.032	549.361.318
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	24.955.058	24.602.385
Altri ricavi e proventi	123.631.395	122.436.419
Totale valore della produzione (C)	731.228.485	696.400.122
Incidenza spese di funzionamento (D)=(A)/(C)	63,20%	66,19%
Limite incidenza spese di funzionamento (E)	66,19%	
Capienza/(non Capienza) (E)-(D)	2,99%	

Relazione sul rispetto delle direttive in materia di spese di funzionamento ai sensi della DGR 570/2021

1.3 Incidenza spese del personale sulle spese di funzionamento

	ANNO 2025			ANNO 2024		
	Totale	di cui a carico fondi comunitari	di cui non a carico fondi comunitari (F)	Totale	di cui a carico fondi comunitari	di cui non a carico fondi comunitari (F)
Salari e stipendi	98.248.739	66.078	98.182.661	96.882.044	580	96.881.464
Oneri sociali	28.727.840	-	28.727.840	27.947.598	-	27.947.598
Trattamento di fine rapporto	7.104.328	-	7.104.328	6.826.420	-	6.826.420
Trattamento di quiescenza e simili	188.291	-	188.291	189.616	-	189.616
Altri costi	2.560.011	-	2.560.011	2.393.470	-	2.393.470
G) Totale Costi per personale B 9)	136.829.209	66.078	136.763.131	134.239.148	580	134.238.568
Componenti da escludere DGR 570/2021 :						
Contenzioso del personale e vertenze erogate	526.523	-	526.523	2.400.796	-	2.400.796
Oneri utilità sociale e contributi asili	226.785	-	226.785	202.985	-	202.985
Rinnovo CCNL annualità n-1	3.369.696	-	3.369.696	1.942.972	-	1.942.972
Rinnovo CCNL annualità n	2.715.979	-	2.715.979	1.509.072	-	1.509.072
Passaggi di parametro obbligatori	-	-	-	-	-	-
Spese sostenute da AQP per il personale comandato (distaccati) presso ASECO	155.291	-	155.291	188.432	-	188.432
Spese di personale appartenente a categorie protette nei limiti della quota d'obbligo	7.585.408	-	7.585.408	7.116.935	-	7.116.935
Costo personale anni precedenti	47.158	-	47.158	461.720	-	461.720
H) Totale componenti da escludere	14.532.524	-	14.532.524	12.899.472	-	12.899.472
Componenti da includere DGR 570/2021 :						
Buoni pasto	3.617.929	-	3.617.929	3.493.601	-	3.493.601
Distaccati esterni in AQP	26.700	-	26.700	-	-	-
Distaccati in AQP da Aseco	27.192	-	27.192	120.102	-	120.102
I) Totale componenti da includere	3.671.821	-	3.671.821	3.613.703	-	3.613.703
L) Totale costo Personale G-H+I	125.968.506	66.078	125.902.427	124.953.379	580	124.952.799
Incidenza spese del personale su spese di funzionamento (M)=(F)/(A)			27,24%			27,11%
Limite incidenza spese del personale (N)			27,11%			
Capienza/(non Capienza) (M)-(N)			(0,13%)			

2) Spese per il personale (art. 3 Allegato A)

2.1 Spesa per contratti a tempo determinato

Descrizione	ANNO 2025			ANNO 2019		
	Totale	di cui a carico fondi comunitari	di cui non a carico fondi comunitari (A)	Totale	di cui a carico fondi comunitari	di cui non a carico fondi comunitari (B)
Contratti a tempo determinato	-	-	-	391.134	-	391.134
Totale	-	-	-	391.134	-	391.134
Limite spesa anno 2025 (C) = (B)*50%			195.567			
Capienza/(non Capienza) (C) - (A)			195.567			

2.2 Spesa per contratti di somministrazione

Descrizione	ANNO 2025			ANNO 2019		
	Totale	di cui a carico fondi comunitari	di cui non a carico fondi comunitari (A)	Totale	di cui a carico fondi comunitari	di cui non a carico fondi comunitari (B)
Spesa per contratti di somministrazione(lavoro temporaneo)	22.702	-	22.702	105.406	-	105.406
Totale	22.702	-	22.702	105.406	-	105.406
Limite spesa anno 2025(C) = (B)*50%			52.703			
Capienza/(non Capienza) (C) - (A)			30.001			

Relazione sul rispetto delle direttive in materia di spese di funzionamento ai sensi della DGR 570/2021

3) Trattamento economico del personale dipendente (art. 3 Allegato A)

3.1 Trattamento economico massimo per singolo dipendente

	ANNO 2025
Trattamento economico annuo massimo corrisposto per singolo dipendente (A)	200.562
Trattamento economico Primo Presidente della Corte di Cassazione (B)	240.000
(art. 13, co. 1, D.L. 66/2014)	
Capienza/(non Capienza) (B) - (A)	39.438

3.2 Incidenza retribuzione variabile su retribuzione annua lorda

	ANNO 2025	ANNO 2019
Retribuzione variabile (PDR ed MBO) al netto del PDR CCNL personale dipendente (A)	7.385.145	4.287.164
Retribuzione annua lorda totale personale dipendente (B)	86.121.061	65.521.078
Incidenza retribuzione variabile complessiva personale dipendente (C)=(A)/(B)	8,58%	6,54%
Limite incidenza retribuzione variabile complessiva (D)	6,54%	
Capienza/(non Capienza) (D) - (C)	(2,03%)	

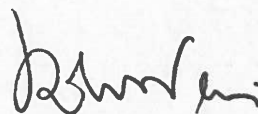
4) Altre spese di funzionamento (art. 4, comma 1 Allegato A)

4.1 Spese per contratti di consulenza, studio e ricerca

	ANNO 2025			ANNO 2019		
Descrizione	Totale voce di bilancio	di cui a carico fondi comunitari	di cui non a carico fondi comunitari (A)	Totale voce di bilancio	di cui a carico fondi comunitari	carico fondi comunitari (B)
Studi e progettazioni varie	112.235	26.234	86.001	166.435	21.307	145.128
Consulenze tecniche e peritali varie	201.033	12.547	188.486	60.611	-	60.611
Consulenze amministrative, fiscali e gestionali	-	-	-	20.280	-	20.280
Legali e notarili	107.355	-	107.355	39.690	-	39.690
Spese per consulenze tecnico legali	104.969	-	104.969	186.560	-	186.560
Consulenze varie	90.756	-	90.756	22.022	-	22.022
Consulenze strategiche	261.625	-	261.625	-	-	-
Agenzie di rating	30.367	-	30.367	-	-	-
Totale	908.339	38.781	869.558	550.329	21.307	529.021
Limite spesa anno 2025 (C) = (B)*80%			423.217			
Capienza/(non Capienza) (C) - (A)			(446.341)			

4.2 Spese per manutenzione e noleggio autoveicoli

Descrizione	ANNO 2025	ANNO 2009
	A	B
Noleggio autoveicoli	236.174	378.538
Spese varie autoveicoli	184.353	244.307
Manutenzione Autoveicoli	-	11.546
Assicurazione autoveicoli	161.383	170.358
Carburanti e lubrificanti autoveicoli	251.195	417.085
Ricarica elettrica autoveicoli	1.810	-
Ricambi autoveicoli	-	296
Totale	834.914	1.222.130
Limite spesa anno 2025(C) = (B)*80% del 2009	977.704	
Capienza/(non Capienza) (C) - (A)	142.789	



Relazione sul rispetto delle direttive in materia di spese di funzionamento ai sensi della DGR 570/2021

5) Costi degli organi societari (art. 4, comma 3 Allegato A)

5.1 *Limite compensi organi societari rispetto a trattamento economico Primo Presidente della Corte di Cassazione*

	ANNO 2025
Compenso Presidente	62.001
Compenso Consiglieri	52.471
Totale (A)	114.472
Trattamento economico Primo Presidente della Corte di Cassazione (B) (art. 13, co. 1, D.L. 66/2014)	240.000
Capienza/(non Capienza) (B) - (A)	125.528

5.2 *Limite compensi organi societari rispetto ad esercizio 2013*

	ANNO 2025 (C)	ANNO 2013 (D)
Compenso Presidente	62.001	
Compenso Consiglieri	52.471	
Compenso Amministratore Unico		150.000
Totale compensi al netto di contributi e rimborsi spese	114.472	150.000
Limite costo organo amministrativo (E) = (D)* 80%	120.000	
Capienza/(non Capienza) (E) - (C)	5.528	

Bari, 20 aprile 2026

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Dott. Roberto Venneri



IV. Note esplicative

A1. Obiettivi sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese le spese per il personale (art. 2 dell'allegato A) della delibera

La DGR 570/2021 dispone che le società sottoposte al controllo della Regione Puglia sono tenute all'obbligo di riduzione del complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese le spese per il personale, consuntivate in ciascun esercizio sociale di riferimento, a decorrere dall'esercizio 2021, rispetto al corrispondente valore consuntivato nell'esercizio precedente, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e da perseguire mediante l'adozione di propri provvedimenti che ne garantiscano la concreta attuazione.

La suddetta DGR evidenzia che, nel caso di potenziamento e/o ampliamento dell'attività svolta dalle società, a consuntivo il complesso delle spese di funzionamento potrà superare il limite sopra indicato, a condizione di mantenere inalterati i livelli di produttività e di efficienza della gestione, non aumentando l'incidenza percentuale del complesso delle spese di funzionamento sul valore della produzione nell'esercizio sociale considerato, rispetto all'analoga incidenza risultante dal bilancio dell'esercizio precedente, dandone puntuale evidenza ed esplicazione, nella relazione riepilogativa.

Le società, nell'ambito del complesso delle spese di funzionamento, devono attenersi al principio generale di graduale riduzione e di contenimento della spesa per il personale, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale, garantendo (con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali) il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:

- riduzione dell'incidenza percentuale delle spese per il personale rispetto al complesso delle spese di funzionamento;
- razionalizzazione e snellimento delle strutture organizzative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali;
- contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione aziendale e di secondo livello;
- contenimento dell'incidenza di voci accessorie, straordinarie e variabili.

Le società sono tenute a garantire il concreto perseguimento dell'obiettivo di riduzione del complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese le spese per il personale, tramite propri provvedimenti da recepire, ove possibile, nel caso del contenimento degli oneri contrattuali, in sede di contrattazione di secondo livello.

Nelle tabelle che seguono si evidenziano i limiti di spesa relativi alle spese di funzionamento, con riferimento all'importo massimo ed all'incidenza sul valore della produzione.

1.1 Limite spese di funzionamento

	ANNO 2025	ANNO 2024
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	26.458.804	27.715.867
Costi per servizi	272.266.219	267.348.649
Costi per godimento beni di terzi	9.086.984	9.238.394
Costi per il personale	136.829.209	134.239.148
Oneri diversi di gestione	17.627.640	22.439.038
Totale spese di funzionamento	462.268.856	460.981.096
Meno costi a carico fondi comunitari		
costi per progetti e sviluppo a carico fondi comunitari	72.294	19.686
costi del personale interno per progetti e sviluppo a carico fondi comunitari	66.078	580
Totale a carico fondi comunitari	138.372	20.266
Totale spese di funzionamento al netto di fondi comunitari(A)	462.130.484	460.960.830
Limite spese di funzionamento (B)	460.960.830	-
(B) - (A)	(1.169.654)	

Si evidenzia che, per l'anno 2025, le spese di funzionamento, al netto delle spese interamente coperte da fondi comunitari, mostrano un incremento rispetto al 2024 di circa Euro 1,2 milioni. Tale aumento è correlato all'incremento dell'operatività aziendale e principalmente attribuibile a maggiori costi del personale, derivanti da rinnovi contrattuali e dalla manovra di adeguamento degli inquadramenti effettuata nel 2025. Contestualmente, si registrano minori costi per manutenzione canoni di espurgo e sanificazione, minori costi per prodotti chimici, minori i costi per godimento beni di terzi, minori oneri di vettoriamento acqua grezza, minori costi per risarcimento danni e penali, multe ammende ed ordinanze, maggiori costi per energia elettrica, maggiori costi per smaltimento fanghi, vaglio e trasporti.

Pertanto, tale indicatore di riduzione dei costi di funzionamento rispetto all'esercizio precedente non risulta rispettato.

1.2 Incidenza spese di funzionamento sul valore della produzione

	ANNO 2025	ANNO 2024
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	582.642.032	549.361.318
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	24.955.058	24.602.385
Altri ricavi e proventi	123.631.395	122.436.419
Totale valore della produzione (C)	731.228.485	696.400.122
 Incidenza spese di funzionamento (D)=(A)/(C)	 63,20%	 66,19%
Limite incidenza spese di funzionamento (E)	66,19%	
Capienza/(non Capienza) (E)-(D)	2,99%	

L'incidenza percentuale delle spese di funzionamento sul valore della produzione passa dal 66,19% nel 2024 al 63,20% nel 2025 e pertanto **l'indicatore risulta rispettato.**

Come si può evincere dalla tabella sopra riportata, nel 2025 il valore della produzione è aumentato di circa Euro 34,8 milioni.

I ricavi per prestazioni di servizio idrico integrato si sono incrementati, per Euro 33,2 milioni (pari al 6,06 %) per effetto di:

- maggiori ricavi VRG approvati;
- maggiori congruagli per oneri passanti;
- maggiori congruagli di anni precedenti, già iscritti per competenza negli esercizi precedenti, principalmente derivanti dall'aggiornamento tariffario approvato da ARERA, con l'applicazione del moltiplicatore tariffario medio.

Per quanto riguarda le altre voci che costituiscono il valore della produzione si evidenziano le seguenti variazioni:

- incremento netto dei proventi ordinari diversi per Euro 1,9 milioni collegato essenzialmente all'effetto di maggiori ricavi diversi e maggiori rilasci di fondi rischi e fondi svalutazioni crediti per transazioni effettuate nel corso del 2025;
- decremento dei contributi in conto esercizio rispetto al 2024 per Euro 1,0 milioni per minori contributi di formazione;
- incremento della quota di competenza dei contributi per costruzione allacciamenti e tronchi per Euro 0,7 milioni, a fronte dei nuovi allacci e tronchi realizzati nel 2025;
- decremento per Euro 0,4 milioni della quota di competenza dei contributi in conto impianti da Enti finanziatori per lavori conclusi, comprensivo della quota FoNI di competenza del 2025;

- incremento per immobilizzazioni per lavori interni per Euro 0,4 milioni collegato a maggiori costi capitalizzati relativi a personale e spese accessorie al costo del personale.

Per una migliore analisi dell'incremento delle spese di funzionamento, comunque, vanno illustrate alcune tematiche strettamente collegate alla "natura regolatoria" della gestione del servizio idrico integrato che Acquedotto Pugliese svolge e che, di fatto, consente solo in determinati casi il recupero, parziale o totale, in tariffa degli incrementi di costo sostenuti, per adeguarsi anche alle richieste dei livelli di servizio e di qualità tecnica e commerciale fissate in ambito regolatorio.

AQP, in quanto gestore del Servizio Idrico Integrato nella Regione Puglia ed in alcuni comuni della Regione Campania, è infatti sottoposto ad una rigida regolazione di settore (con doppio controllo, da parte dell'Ente di Governo d'Ambito, Autorità Idrica Pugliese – AIP ed Ente Idrico Campano EIC, a livello locale, nonché a livello nazionale da parte della Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente – ARERA).

L'ARERA regola i settori di competenza, tra i quali il servizio idrico, attraverso provvedimenti (deliberazioni) e, in particolare:

- ✓ predispone e aggiorna il metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi sia per il servizio idrico integrato sia per il servizio integrato dei rifiuti e approva le tariffe predisposte dai soggetti preposti;
- ✓ promuove gli investimenti infrastrutturali con particolare riferimento all'adeguatezza, l'efficienza e la sicurezza;
- ✓ detta disposizioni in materia di contabilità regolatoria e "separazione contabile" per i settori regolati (c.d. "Conti Annuali Separati" - CAS);
- ✓ definisce i livelli minimi di qualità dei servizi per gli aspetti tecnici, contrattuali e per gli standard di servizio.

Con riferimento al primo punto, il metodo tariffario per il SII, si basa sul principio del "*full cost recovery*" prevedendo la copertura integrale di costi di gestione e dei costi di investimento.

In particolare, i costi operativi riconosciuti in tariffa da parte del regolatore sono suddivisi fra:

- **costi endogeni**, ovvero costi sui quali lo sforzo del gestore nel conseguimento di efficienze gestionali può portare ad un loro contenimento, al netto degli incrementi di prezzo dovuti ad inflazione e simili;
- **costi esogeni**, ovvero costi definiti dalla stessa Autorità nazionale come del tutto indipendenti dallo sforzo del gestore. In questa categoria, ad esempio, rientra il costo dell'energia elettrica, il costo di smaltimento dei fanghi, le componenti di costo della risorsa idrica, le imposte locali (TARI, TASI, IMU, ecc.) ed altre voci di costo;
- **costi aggiuntivi** per il potenziamento del sistema idrico (costi per il raggiungimento della qualità tecnica e contrattuale, secondo i livelli minimi di qualità dei servizi stabiliti dalla stessa ARERA), nonché per variazioni normative o di perimetro del servizio gestito.

La rendicontazione all'Autorità di tutte le tipologie di costo sostenute da AQP avviene annualmente sulla base di bilanci regolatori in separazione contabile (cosiddetti CAS) anch'essi assoggettati a revisione contabile. A ciò si aggiunge che, con specifiche istanze presentate da parte del gestore a valle della chiusura dell'esercizio, vengono riconosciuti, totalmente o parzialmente, anche i costi per variazioni normative e/o di perimetro (ad esempio incremento dei costi per nuove assunzioni di reti e impianti, ecc.), nonché i costi di natura eccezionale.

Di seguito un dettaglio delle motivazioni relative alla variazione delle principali voci di spesa e le azioni avviate per la graduale riduzione e contenimento della spesa.

A. Principali scostamenti dei costi esogeni recuperati in tariffa

- **Costo di smaltimento dei fanghi di depurazione** - incremento di circa Euro 0,3 milioni,
- **Costi per l'approvvigionamento idrico** - Nel 2025 si evidenziano minori costi per oneri di vettoramento acqua grezza per Euro 0,1 milioni dovuti a minori volumi di acqua prodotta e un diverso utilizzo di invasi

(in incremento) rispetto al prelievo da sorgenti e pozzi (in decremento) comunque inferiori rispetto al 2024 per tenere conto dei fenomeni siccitosi manifestatisi a cominciare dal tardo autunno del 2023;

- **Costi per energia elettrica** - Per quanto riguarda i costi di energia si evidenzia un incremento di per Euro 7,1 milioni collegato all'aumento dei consumi e all'incremento del costo unitario dell'energia elettrica. Nel 2025 si è verificato un aumento dei consumi di energia elettrica riconducibili ai seguenti macro fenomeni:
 - maggiori volumi immessi in rete dagli impianti di potabilizzazione con conseguente maggior utilizzo di alcuni impianti di sollevamento idrico particolarmente energivori;
 - minori volumi provenienti dalle sorgenti;
 - aumento dei consumi nella fase di depurazione per l'attivazione di numerose nuove stazioni di trattamento delle emissioni odorigene e più potenti sistemi di disidratazione meccanica dei fanghi, oltre all'attivazione del nuovo depuratore di Sava-Manduria.

B. Principali scostamenti dei costi endogeni

I principali scostamenti dei costi endogeni e non ribaltabili all'utenza sono principalmente spiegati dalle variazioni di seguito riportate:

- minori costi di prodotti chimici per Euro 0,5 milioni;
- maggiori costi per Euro 2,6 milioni di costo del personale, di seguito commentati al punto C;
- minori spese generali per Euro 0,2 milioni;
- minori altri costi per Euro 4,8 milioni per risarcimento danni e multe ed ammende ed accantonamenti per contenziosi vari;
- minori costi per canoni di ispezione manutenzione e sanificazione reti ed autoespurgo per Euro 1,2 milioni.

C. Principali scostamenti dei costi per il personale

Dal punto di vista gestionale, l'incremento del costo del personale (voce B9 del bilancio d'esercizio), pari a circa Euro 2,6 milioni (+1,9%), è dovuto principalmente all'effetto del rinnovo CCNL 2025 e del rinnovo CCNL rolling, compensati da minori costi per ferie e straordinari.

La società, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 delle Direttive di cui alla citata DGR n. 570/2021, ha trasmesso all'Azionista di maggioranza il quadro dei fabbisogni di personale per l'esercizio 2025, con nota prot. n. 24827 del 10 aprile 2025 e successive integrazioni, prevedendo un decremento organico a fine anno pari ad 8 unità, per effetto di 80 assunzioni ed 88 cessazioni.

La richiesta non ha mai incontrato una formale ed esaustiva autorizzazione dalla Regione Puglia, tanto che il decremento organico complessivo a fine 2025 ammonta a 48 unità rispetto all'anno precedente (2242 vs. 2290), per effetto di 50 assunzioni sulle 80 inizialmente previste e di 90 cessazioni a fronte delle 88 inizialmente previste.

Per un'analisi più puntuale circa tali voci si rimanda più avanti.

Di seguito si analizza il dettaglio costi del personale come previsto all'art.2 dell'allegato A della DGR 570/2021.

Relazione sul rispetto delle direttive in materia di spese di funzionamento ai sensi della DGR 570/2021

1.3 Incidenza spese del personale sulle spese di funzionamento

	ANNO 2025			ANNO 2024		
	Totale	di cui a carico fondi comunitari	di cui non a carico fondi comunitari (F)	Totale	di cui a carico fondi comunitari	di cui non a carico fondi comunitari (F)
Salari e stipendi	98.248.739	66.078	98.182.661	96.882.044	580	96.881.464
Oneri sociali	28.727.840	-	28.727.840	27.947.598	-	27.947.598
Trattamento di fine rapporto	7.104.328	-	7.104.328	6.826.420	-	6.826.420
Trattamento di quiescenza e simili	188.291	-	188.291	189.616	-	189.616
Altri costi	2.560.011	-	2.560.011	2.393.470	-	2.393.470
G) Totale Costi per personale B 9)	138.829.209	66.078	136.763.131	134.239.148	580	134.238.568
Componenti da escludere DGR 570/2021 :						
Contenzioso del personale e vertenze erogate	526.523	-	526.523	2.400.796	-	2.400.796
Oneri utilità sociale e contributi asili	226.785	-	226.785	202.985	-	202.985
Rinnovo CCNL annualità n-1	3.369.696	-	3.369.696	1.942.972	-	1.942.972
Rinnovo CCNL annualità n	2.715.979	-	2.715.979	1.509.072	-	1.509.072
Passaggi di parametro obbligatori	-	-	-	-	-	-
Spese sostenute da AQP per il personale comandato (distaccati) presso ASECO	155.291	-	155.291	188.432	-	188.432
Spese di personale appartenente a categorie protette nei limiti della quota d'obbligo	7.585.408	-	7.585.408	7.116.935	-	7.116.935
Costo personale anni precedenti	(47.158,07)	-	(47.158,07)	(461.720,00)	-	(461.720,00)
H) Totale componenti da escludere	14.532.524	-	14.532.524	12.899.472	-	12.899.472
Componenti da includere DGR 570/2021 :						
Buoni pasto	3.617.929	-	3.617.929	3.493.601	-	3.493.601
Distaccati esteri in AQP	26.700	-	26.700	-	-	-
Distaccati in AQP da Aseco	27.192	-	27.192	120.102	-	120.102
I) Totale componenti da includere	3.671.821	-	3.671.821	3.613.703	-	3.613.703
L) Totale costo Personale G++I	125.968.506	66.078	125.902.427	124.953.379	580	124.952.799
Incidenza spese del personale su spese di funzionamento (M)=(F)/(A)						
			27,24%			27,11%
Limite Incidenza spese del personale (N)						
			27,11%			
Capienza(non Capienza) (M)-(N)						
			(0,13%)			

Nella sopraindicata tabella n. 1.3, per entrambi gli esercizi in confronto, si evidenzia il dettaglio delle spese del personale e la loro incidenza sul totale delle spese di funzionamento. Nella analisi delle spese del personale si è tenuto conto delle indicazioni di dettaglio elencate nella DGR 570/2021, come precedentemente richiamate nel paragrafo Premessa.

Nel 2025, le spese del personale, al lordo di quelle a carico dei fondi comunitari, risultano incrementate rispetto al 2024 di circa Euro 1,6 milioni, per effetto fenomeni precedentemente descritti.

In considerazione dell'incremento del costo del personale ma del contestuale incremento delle spese di funzionamento, l'incidenza delle spese del personale sul totale delle spese di funzionamento risulta, in incremento, passando dal 27,11% nel 2024 al 27,24% nel 2025.

Tale indicatore non risulta pertanto rispettato per pochi decimali.

Si evidenzia che, diversamente da quanto richiesto dalla DGR 570/2021, nell'ambito delle voci da includere nel costo del personale non si è tenuto conto (per entrambi gli esercizi in confronto) dell'IRAP che, per le imprese commerciali, è inclusa nelle imposte dell'esercizio ed è calcolata secondo le disposizioni del TUIR.

Qualora, comunque, ai fini del già menzionato, si considerasse anche l'IRAP, essendo la voce imposte in incremento nel 2025 (Euro 3,3 milioni per il 2025 contro Euro 1,6 milioni per il 2024), l'indicatore non sarebbe stato rispettato anche in questo caso di pochi decimali. L'incidenza del costo del personale comprensivo dell'IRAP sui costi di funzionamento passa quindi dal 27,45% nel 2024 al 27,94% nel 2025.

Infine, si rappresenta che parte del costo del personale viene capitalizzato sulle commesse di investimento. Trattasi di personale interno principalmente dedicato alla progettazione e direzione lavori.

Il valore capitalizzato nel 2025 è pari a Euro 22 milioni rispetto al 2024 pari a Euro 21,4 milioni con un incremento di Euro 0,6 milioni pari a circa il 2,3%.

Pertanto, se si tenesse conto del costo del personale capitalizzato in abbattimento del costo del lavoro l'incremento del costo del personale sarebbe di Euro 0,3 milioni e l'incidenza sulle spese di funzionamento sarebbe pari 22,46% nel 2025 contro il 22,47% del 2024.

A2. Direttive relative alle spese per il personale

a. Reclutamento personale (art. 3 comma 2 dell'Allegato A della Delibera)

La DGR 570/2021, la cui regolamentazione in tema di contenimento e razionalizzazione della spesa per il personale risulta confermata per rinvio dalla DGR 1902/2023, dispone per le società controllate dalla Regione che:

- procedano ad assumere a tempo indeterminato le quote d'obbligo, di cui alla legge 68/1999; le assunzioni di personale appartenente alle categorie protette, ai fini della copertura delle quote d'obbligo, non alimentano il contingente di spesa;
- il ricorso a contratti di lavoro subordinato a tempo determinato e contratti di somministrazione di lavoro a tempo determinato, nonché alle altre forme contrattuali flessibili previste dal Codice civile e dalle altre leggi vigenti sui rapporti di lavoro nell'impresa, deve essere motivato da comprovate esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale e nel rispetto delle condizioni e modalità di reclutamento stabilite dall'articolo 35 del d.lgs. n. 165/2001. Non è possibile ricorrere alla somministrazione di lavoro per l'esercizio di funzioni direttive e dirigenziali.
- La spesa complessiva sostenuta in ciascun esercizio per le suddette tipologie contrattuali non può superare il tetto del 50% della spesa complessiva sostenuta nell'anno 2009 per le stesse finalità; da tale limite sono esclusi i contratti di lavoro operati mediante risorse comunitarie. Per le società che non sono interamente controllate da Regione Puglia, l'anno di confronto è il 2019, anziché il 2009.

Fino all'esercizio 2024, la Società, pur essendo interamente posseduta da Regione Puglia, utilizzava come anno di confronto il 2019, in quanto nel 2009 il contesto regolatorio, societario e operativo era molto diverso da quello attuale. Depurazione e potabilizzazione erano gestite da due società controllate separate, rendendo complesso il consolidamento dei dati di spesa. Inoltre, al di là della diversa struttura del gruppo AQP, negli anni sono aumentati significativamente gli investimenti, il numero di depuratori gestiti, sono variati i potabilizzatori ed è stata estesa la gestione a nuove reti idriche e fognarie. Tutti questi fattori hanno inciso in modo rilevante sui costi complessivi, inclusi quelli del personale.

Per tali circostanze, si era ritenuto più adeguato e ragionevole prendere come anno di riferimento il 2019 e come limite di spesa il 50% così come previsto dalla DGR 570/2021 per le società non sono interamente controllate dall'Ente Regione.

Nel corso del 2025, sono intervenute varie modifiche nella governance della Società, in luce della trasformazione come società *in house*, efficace a partire dal 1° gennaio 2026.

In particolare, con la DGR n. 454 del 7 aprile 2025, la Regione Puglia ha disposto di trasferire, in attuazione della LR 14/2024, le azioni di AQP in favore dei comuni pugliesi, a titolo gratuito e nella misura massima del 20% del capitale sociale.

Con l'ulteriore DGR n. 894 del 26 giugno 2025, la Regione Puglia ha poi adottato le modifiche necessarie allo Statuto di AQP al fine di recepire le prescrizioni di cui al comma 2-bis dell'art. 3 del decreto-legge 153/2024 e, al contempo, configurare la stessa come società a partecipazione esclusivamente pubblica, in possesso di tutti i requisiti di una società *in house*, sottoposta al controllo analogo congiunto degli enti locali pugliesi.

L'Assemblea dei Soci di AQP, riunitasi in seduta straordinaria il giorno 30 giugno 2025, ha approvato il nuovo Statuto di AQP.

Con delibera del consiglio direttivo n.52 del 30 giugno 2025 l'Autorità Idrica Pugliese (AIP), quale EGA dell'ATO Puglia, in conformità all'art. 149-bis, comma 1, ultimo periodo, del D.lgs. n. 152/2006 ed all'art. 14, comma 1, lett. c) del D.lgs. n. 201/2022, ha deliberato di disporre l'affidamento del servizio idrico integrato pugliese secondo la formula dell' "in house providing" alla società Acquedotto Pugliese S.p.A. (AQP SpA) per una durata di anni 20, decorrenti dal 01.01.2026.

Infine, con DGR n. 1843 dell'11 novembre 2025, la Regione Puglia ha apportato ulteriori lievi modifiche al testo del nuovo Statuto, al fine di garantire il migliore bilanciamento fra competenze attribuite all'organo amministrativo e quelle attribuite al Comitato di Coordinamento e Controllo, approvandone la versione definitiva. L'Assemblea dei Soci di AQP, riunitasi in seduta straordinaria il giorno 10 dicembre 2025, ha formalmente approvato il nuovo Statuto della Società Acquedotto Pugliese S.p.A.

Da ultimo con Decreto n.3/2025 adottato dal Presidente dell'Autorità Idrica Pugliese in data 29/12/2025 si è proceduto alla costituzione del Comitato di Coordinamento e Controllo della società Acquedotto Pugliese S.p.A., di cui all'art.28 del vigente statuto, che resterà in carica per il triennio 2026-2028.

Al 31 dicembre 2025, le sotto elencate Amministrazioni comunali hanno deliberato l'accettazione delle azioni di AQP, già trasferite a titolo gratuito dalla Regione Puglia il 30 dicembre 2025 ed il 9 gennaio 2026:

- Comune di Bari (deliberazione del Consiglio Comunale del 30 dicembre 2025 e cedute azioni il 30 dicembre 2025);
- Comune di San Marco in Lamis (deliberazione del Consiglio Comunale n. 40 del 6 novembre 2025 e cedute azioni il 30 dicembre 2025);
- Comune di Mesagne (deliberazione del Commissario Prefettizio n.1 dell'11 novembre 2025 e cedute azioni il 9 gennaio 2026);
- Comune di Cellamare (deliberazione del Consiglio Comunale n. 46 del 26 novembre 2025 e cedute azioni il 30 dicembre 2025);
- Comune di Minervino Murge (deliberazione del Commissario Straordinario n. 7 del 18 dicembre 2025 e cedute azioni il 9 gennaio 2026);
- Comune di Crispiano (deliberazione del Consiglio Comunale n. 94 del 26 novembre 2025 il 30 dicembre 2025).

Pertanto, fermo il capitale sociale di Euro 41.385.573,60 ed il numero delle azioni (n. 8.020.460 di azioni dal valore nominale di € 5,16), la ripartizione del capitale sociale al 31 dicembre 2025 è la seguente:

Azionista	Numero azioni al 31 dicembre	valore nominale	% capitale sociale
Regione Puglia	7.933.594	40.937.345	98,917%
Comune di Bari	73.025	376.809	0,910%
Comune di Crispiano	6.170	31.837	0,077%
Comune di San Marco in Lamis	5.511	28.437	0,069%
Comune di Cellamare	2.160	11.146	0,027%
Totale	8.020.460	41.385.574	100,00%

Pertanto al 31 dicembre 2025 il capitale sociale non era più al 100% della Regione Puglia.

A seguito di ciò, anche in considerazione dell'intervenuta modifica nell'assetto societario di AQP, il 2019 è stato mantenuto come anno di confronto per la spesa sostenuta per contratti di lavoro subordinato a tempo determinato e contratti di somministrazione di lavoro a tempo determinato, nonché per altre forme contrattuali flessibili.

Relazione sul rispetto delle direttive in materia di spese di funzionamento ai sensi della DGR 570/2021

Nelle successive tabelle 2.1 e 2.2 si evidenzia l'incidenza delle spese per contratti di lavoro flessibile (contratti di lavoro subordinato a tempo determinato e contratti di somministrazione di lavoro a tempo determinato) rispetto al 2019.

2) Spesa per il personale (art. 3 Allegato A)

2.1 Spesa per contratti a tempo determinato

Descrizione	ANNO 2025			ANNO 2019	
	Totale	di cui a carico fondi comunitari	di cui non a carico fondi comunitari (A)	di cui a carico fondi comunitari	di cui non a carico fondi comunitari (B)
Contratti a tempo determinato	-	-	-	391.134	391.134
Totale	-	-	-	391.134	391.134
Limite spesa anno 2025 (C) = (B)*50%			195.567		
Capienza/(non Capienza) (C) - (A)			195.567		

2.2 Spesa per contratti di somministrazione

Descrizione	ANNO 2025			ANNO 2019	
	Totale	di cui a carico fondi comunitari	di cui non a carico fondi comunitari (A)	di cui a carico fondi comunitari	di cui non a carico fondi comunitari (B)
Spesa per contratti di somministrazione(lavoro temporaneo)	22.702	-	22.702	105.406	105.406
Totale	22.702	-	22.702	105.406	105.406
Limite spesa anno 2025(C) = (B)*50%			52.703		
Capienza/(non Capienza) (C) - (A)			30.001		

Come evidenziato in tabella, la spesa per contratti a tempo determinato per l'esercizio 2025 è pari a 0. Il limite per il 2025 è pari ad Euro 195.567 (50% della spesa 2019).

Il limite di capienza risulta pertanto rispettato.

Relativamente alla spesa per contratti di somministrazione, la stessa è pari ad Euro 22.702 per l'esercizio 2025, inferiore di Euro 30.001 rispetto al limite per il 2019 di Euro 62.703 (50% della spesa sostenuta nel 2019).

Il limite di capienza risulta pertanto rispettato.

b. Trattamento economico (art. 3 comma 3 dell'Allegato A della Delibera)

La DGR n. 570/2021 dispone che, fermo restando l'obbligo di attenersi al principio generale di graduale riduzione e di contenimento della spesa per il personale, il limite massimo del trattamento economico per il personale dipendente è quello previsto dall'art. 11 co. 6 del TU, pari ad Euro 240.000 annui al lordo dei contributi previdenziali e assistenziali e degli oneri fiscali a carico del beneficiario, tenuto conto anche dei compensi corrisposti da altre pubbliche amministrazioni o da altre società a controllo pubblico.

Si riporta il confronto in esame nella successiva tabella 3.1:

Relazione sul rispetto delle direttive in materia di spese di funzionamento ai sensi della DGR 570/2021

3.1 Trattamento economico massimo per singolo dipendente

	ANNO 2025
Trattamento economico annuo massimo corrisposto per singolo dipendente (A)	200.562
Trattamento economico Primo Presidente della Corte di Cassazione (B)	240.000
(art. 13, co. 1, D.L. 66/2014)	
Capienza/(non Capienza) (B) - (A)	39.438

Il trattamento economico massimo corrisposto per singolo dipendente nel 2025 è stato pari ad Euro 200.562 inferiore di Euro 39.438 rispetto al limite di Euro 240.000.

Sulla base delle suddette risultanze, **il limite di capienza fissato dalla DGR 570/2021 è pertanto rispettato.** Si evidenzia che il suddetto trattamento economico massimo include, per Euro 45 mila, la componente variabile (MBO).

Per il personale dipendente, la DGR 570/2021 prevede che il trattamento variabile in ciascun esercizio sociale, in termini di incidenza percentuale sulla retribuzione lorda annua, sia contenuto entro i valori consuntivati per l'esercizio 2019.

Nella successiva tabella 3.2 si pone a confronto la retribuzione variabile con la retribuzione lorda annua a carico azienda per ciascuno degli esercizi 2025 e 2019, come risultante dal bilancio di verifica. Si evidenzia che la retribuzione variabile considerata ai fini del rispetto del limite esclude il premio di risultato previsto dal CCNL. La retribuzione lorda annua a carico azienda include il costo per salari e stipendi, tenuto conto delle mensilità aggiuntive di competenza (13^a e 14^a mensilità), al netto di compensi variabili quali premi di produzione, MBO, straordinari, missioni e turni.

3.2 Incidenza retribuzione variabile su retribuzione annua lorda

	ANNO 2025	ANNO 2019
Retribuzione variabile (PDR ed MBO) al netto del PDR CCNL personale dipendente (A)	7.385.145	4.287.164
Retribuzione annua lorda totale personale dipendente (B)	86.121.061	65.521.078
Incidenza retribuzione variabile complessiva personale dipendente (C)=(A)/(B)	8,58%	6,54%
Limite incidenza retribuzione variabile complessiva (D) Capienza/(non Capienza) (D) - (C)	6,54% (2,03%)	

Come sopra evidenziato, l'incidenza della retribuzione variabile sulla retribuzione annua lorda per l'esercizio 2025 è pari al 8,58%, superiore del 2,03% rispetto all'incidenza registrata nel 2019, pari al 6,54%.

Il limite di capienza non risulta pertanto rispettato.

L' incremento (2,03%) è determinato dalla circostanza, oltremodo meritoria, che alla luce delle performances aziendali, si è registrato un complessivo superamento dei target fissati di Budget.

A3. Direttive relative alle altre spese di funzionamento (art. 4 dell'allegato A della delibera)

La DGR n.570/2021, prevede che, fermo restando l'obbligo di perseguire l'obiettivo di riduzione del complesso delle spese di funzionamento, è necessario porre particolare attenzione ad alcune specifiche voci di costo.

1. Incarichi di consulenza, studio e ricerca (art. 4, punto 1. dell'Allegato A della Delibera)

La DGR n.570/2021 evidenzia che le spese per studi, ricerche e incarichi di consulenza (ovvero prestazioni professionali finalizzate alla resa di pareri, valutazioni, espressioni di giudizi, consulenze legali) devono essere contenute nel limite massimo dell'80% della spesa consuntivata nell'esercizio 2019 (esercizio di riferimento). In analogia con le spese per il personale, sono esclusi dai suddetti limiti le spese per studi, ricerche e incarichi di consulenza a valere sui fondi comunitari.

Per una migliore valutazione dell'obiettivo di riduzione delle spese per studi, ricerche e incarichi di consulenza, quest'ultime sono rappresentate separatamente rispetto alla loro natura, i cui valori, per ciascun esercizio, sono tratti dall'impianto contabile della società.

In particolare, nella successiva tabella 4.1, per ciascuno dei periodi di riferimento, sono indicate le spese per studi, ricerche e consulenze (ovvero prestazioni professionali finalizzate alla resa di pareri, valutazioni ed espressioni di giudizio, consulenze legali), al netto di quelle operate mediante risorse comunitarie:

Descrizione	ANNO 2025			ANNO 2019		
	Totale voce di bilancio	di cui a carico fondi comunitari	di cui non a carico fondi comunitari (A)	Totale voce di bilancio	di cui a carico fondi comunitari	di cui non a carico fondi comunitari (B)
Studi e progettazioni varie	112.235		86.001	166.435	21.307	145.128
Consulenze tecniche e peritali varie	201.033	12.547	188.486	60.611	-	60.611
Consulenze amministrative, fiscali e gestionali	-		-	20.280	-	20.280
Legali e notariali	107.355		107.355	39.690	-	39.690
Spese per consulenze tecnico legali	104.969		104.969	186.560	-	186.560
Consulenze varie	90.756		90.756	22.022	-	22.022
Consulenze strategiche	261.625		261.625			
Agenzie di rating	30.367		30.367	54.731		54.731
Totale	908.339	38.781	869.558	550.329	21.307	529.021
Limite spesa anno 2025 (C) = (B)*80%			423.217			
Capienza(non Capienza) (C) - (A)			(446.341)			

Come si evince dalla suddetta tabella di confronto, le spese in oggetto per l'esercizio 2025 sono pari ad Euro 869.558 (al netto dei costi a carico dei fondi comunitari), superiori di Euro 446.341 rispetto al limite di Euro 423.217 (80% dei costi sostenuti nel 2019, esclusi quelli a carico di fondi comunitari).

Il limite di capienza non risulta pertanto rispettato essenzialmente a causa di significative consulenze gestionali e strategiche legate a progetti futuri del gruppo AQP e all'incremento di consulenze e perizie tecniche. In particolare, nel corso dell'esercizio 2025, sono stati sostenuti costi significativi per consulenze legale alla trasformazione dell'assetto societario di AQP, in coerenza con quanto deliberato dalla L.R. n. 14 del 28 marzo 2024 e dal collegato D. Lgs. 201/2022, per un importo di Euro 261.625, inserite nell'ambito delle "consulenze strategiche".

2. Spese per missioni e trasferte (art. 4, punto 2. dell'Allegato A della Delibera)

Le società di cui all'art. 1 devono disciplinare in apposito regolamento, le modalità di gestione e di trattamento dei rimborsi delle spese sostenute dai dipendenti per ragioni connesse con lo svolgimento di attività lavorative. In particolare, devono essere individuate:

- le spese oggetto di rimborso;
- il metodo di rendicontazione e i necessari giustificativi;
- i limiti di spesa.

Per le spese per missioni e trasferte del personale, le società in oggetto devono attenersi alle disposizioni previste dal Regolamento regionale approvato con DPGR n. 631/2011, le cui indicazioni per il personale dirigenziale della Regione sono da estendersi agli amministratori delle società.

La Società rispetta le suddette disposizioni.

3. Spese per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio delle autovetture e/o per l'acquisto di buoni taxi (art. 4, punto 3. dell'Allegato A della Delibera)

Per quanto previsto nella DGR 570/2021 le spese per acquisto, manutenzione, noleggio e gestione di autovetture devono essere pari al 80% delle spese sostenute nel 2009.

Si illustra di seguito il dettaglio delle spese per acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio delle autovetture e/o per l'acquisto di buoni taxi per l'esercizio 2025, raffrontato con l'esercizio 2009:

4.2 Spese per manutenzione e noleggio autovetture

Descrizione	ANNO 2025	ANNO 2009
	A	B
Noleggio autovetture	236.174	378.538
Spese varie autovetture	184.353	244.307
Manutenzione Autovetture	-	11.546
Assicurazione autovetture	161.383	170.358
Carburanti e lubrificanti autovetture	251.195	417.085
Ricarica elettrica autovetture	1.810	-
Ricambi autovetture	-	296
Totale	834.914	1.222.130
Limite spesa anno 2025(C) = (B)*80% del 2009	977.704	
Capienza/(non Capienza) (C) - (A)	142.789	

Le spese per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio delle autovetture e/o per l'acquisto di buoni taxi per il 2025 sono pari ad Euro 834.914, inferiori di Euro 142.789 rispetto al limite di Euro 977.704 (80% delle spese sostenute nel 2009).

Il limite di capienza risulta pertanto rispettato.

4. Costi organi societari (art. 4, punto 4. dell'Allegato A della Delibera)

La DGR n. 570/2021 prevede che l'organo amministrativo delle società a controllo pubblico sia costituito, di norma, da un Amministratore Unico; l'Assemblea, con delibera motivata con riguardo a specifiche ragioni di adeguatezza organizzativa e tenendo conto delle esigenze di contenimento dei costi, può disporre che la società sia amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da tre o cinque membri, ovvero che sia adottato uno dei sistemi alternativi di amministrazione e controllo previsti dal codice civile.

In ordine ai compensi spettanti, fino all'emanazione di apposito Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze e fermo restando il limite massimo di Euro 240.000 annui al lordo dei contributi previdenziali e assistenziali e degli oneri fiscali a carico del beneficiario, tenuto conto anche dei compensi corrisposti da altre pubbliche amministrazioni o da altre società a controllo pubblico, il costo annuale sostenuto per i compensi degli amministratori di tali società, ivi compresa la remunerazione di quelli investiti di particolari cariche, non può superare l'80% del costo complessivamente sostenuto nell'anno 2013.

Il primo vincolo imposto dalla DGR n. 570/2021 prevede che il trattamento economico dell'organo amministrativo non debba superare quello del Primo Presidente della Corte di Cassazione (art. 3, comma 2, lettera a) della Delibera) pari a Euro 240.000 annui, al lordo dei contributi previdenziali ed assistenziali e degli oneri fiscali a carico del dipendente.

Si riporta nella successiva tabella n. 5.1 l'analisi richiesta per i compensi di competenza 2025:

5) Costi degli organi societari (art. 4, comma 3 Allegato A)

5.1 Limite compensi organi societari rispetto a trattamento economico Primo Presidente della Corte di Cassazione

	ANNO 2025
Compenso Presidente	62.001
Compenso Consiglieri	52.471
Totale (A)	114.472
Trattamento economico Primo Presidente della Corte di Cassazione (B) (art. 13, co. 1, D.L. 66/2014)	240.000
Capienza/(non Capienza) (B) - (A)	125.528

Relazione sul rispetto delle direttive in materia di spese di funzionamento ai sensi della DGR 570/2021

Per l'esercizio 2025, il costo per i compensi dell'organo amministrativo di Acquedotto Pugliese S.p.A., così come previsto dalla DGR 570/2021, inclusa la remunerazione dei componenti investiti di particolari cariche è pari ad Euro 114.472 (importo lordo inclusi rimborsi spese, contributi e cassa previdenza contabilizzati in bilancio a costo) e non supera dunque il limite di Euro 240 mila al lordo dei contributi previdenziali, assistenziali e degli oneri fiscali a carico dei beneficiari.

Pertanto, **il vincolo del limite di Euro 240.000 risulta rispettato.**

Il compenso del Consiglio di Amministrazione iscritto per competenza in bilancio è stato determinato sulla base della delibera che ha modificato la composizione del Consiglio di Amministrazione ed i relativi compensi, come di seguito illustrato.

In data 28 settembre 2021 l'Assemblea ordinaria degli Azionisti ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione in carica fino all'approvazione del bilancio di esercizio 2023:

- Presidente: Domenico Laforgia
- Consiglieri: Salvatore Ruggeri, sostituito dal sig. Lucio Lonoce, Assunta De Francesco, Rossella Falcone, Francesco Crudele.

La stessa Assemblea ha deliberato quale compenso del Presidente Euro 60.000 annui ed ha attribuito un compenso di Euro 15.000 annui a ciascuno dei consiglieri compreso il nuovo consigliere Lonoce.

Relativamente al compenso del Presidente, attualmente in quiescenza, lo stesso è stato prudenzialmente accantonato, nelle more di una ridefinizione dello stesso in considerazione dello stato di quiescenza.

A settembre 2024 il consigliere Francesco Crudele si è dimesso e non è stato sostituito.

Il Consiglio di Amministrazione, ha operato in regime di prorogatio fino al 31.12.2025 con una composizione a 3 membri (Presidente e 2 Consiglieri), a seguito delle dimissioni dal Consiglio di Amministrazione a far data dal 19 settembre 2025 del Consigliere Lonoce.

Al 31.12.2025, il Consiglio di Amministrazione risultava composto da tre membri:

- Prof. Ing. Domenico Laforgia (Presidente del CdA);
- Dott.ssa Rossella Falcone;
- Dott.ssa Assunta De Francesco.

In data 29 gennaio 2026 l'Assemblea dei soci ha deliberato la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art 17 dello statuto sociale con i seguenti componenti:

- Dott. Roberto Venneri Presidente;
- Avv. Luciano Ancora Consigliere;
- Avv. Fiorenza Pascazio Consigliere.

Il secondo vincolo imposto dalla DGR n. 570 prevede che i compensi agli amministratori non debbano superare l'80% di quelli del 2013. Per i due esercizi in confronto si riportano di seguito i costi dell'organo amministrativo di Acquedotto Pugliese S.p.A.:

5.2 Limite compensi organi societari rispetto ad esercizio 2013

	ANNO 2025 (C)	ANNO 2013 (D)
Compenso Presidente	62.001	
Compenso Consiglieri	52.471	
Compenso Amministratore Unico		150.000
Totale compensi al netto di contributi e rimborsi spese	114.472	150.000
Limite costo organo amministrativo (E) = (D)* 80%	120.000	
Capienza/(non Capienza) (E) - (C)	5.528	

R.

6

3

Come si evince dalla tabella n.5.2, i compensi dell'organo amministrativo per l'esercizio 2025 sono pari ad euro 114.472 (**importo lordo inclusi rimborsi spese, contributi e cassa previdenza**) allineati al limite di Euro 120.000 (80% dei compensi relativi al 2013).

Il limite di capienza risulta pertanto rispettato.

Bari, 20 aprile 2026

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Dott. Roberto Venneri



Acquedotto Pugliese S.p.A.

Allegato 2

Procedure da Voi richieste sulla “Relazione riepilogativa dei dati economici di riferimento, per l'esercizio 2025, sul rispetto delle misure stabilite dalla DGR Regione Puglia n. 570 del 12 aprile 2021” e sull’accluso “Prospetto dei dati economici di riferimento in materia di spese di funzionamento delle società controllate da Regione Puglia per l’anno 2025”

Chief Financial Officer
Il Direttore

Spett.le
EY S.p.A.
Corso Cavour, 24
70122 Bari

OGGETTO: Elenco delle procedure di verifica dei dati economici di riferimento di Acquedotto Pugliese S.p.A. per l'esercizio 2025 ai sensi delle direttive in materia di spese di funzionamento delle Società controllate dalla Regione Puglia ai sensi della D.G.R. n 570 del 12 aprile 2021

Parte generale

- a. Ottenimento della “Relazione riepilogativa dei dati economici di riferimento, per l'esercizio 2025, sul rispetto delle misure stabilite dalla DGR Regione Puglia n. 570 del 12 aprile 2021” (di seguito, “Relazione”) predisposta ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n. 570 del 12 aprile 2021 (di seguito, “DGR 570”), illustrativa del “Prospetto dei dati economici di riferimento in materia di spese di funzionamento delle società controllate da Regione Puglia per l'anno 2025” (di seguito, “Prospetto”) e verifica dell'accuratezza aritmetica del Prospetto e della corrispondenza dai dati del Prospetto con i dati inseriti nella Relazione.

1. Obiettivi sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese le spese per il personale (art. 2 della DGR 570)

1.1 Obbligo di riduzione del complesso delle spese di funzionamento

- 1.1.a Verifica della corrispondenza di tutti i dati inseriti nel Prospetto con le scritture contabili di dettaglio e con le risultanze del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 ed al 31 dicembre 2024.
- 1.1.b Verifica dell'imputazione “costi a carico di fondi comunitari” - “costi residui” delle spese di funzionamento, come risultante dal Prospetto, rispetto alla documentazione contabile a supporto, per ciascun esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024.
- 1.1.c Verifica del calcolo della capienza delle spese di funzionamento al 31 dicembre 2025, come risultante dal Prospetto, rispetto alle spese di funzionamento al 31 dicembre 2024.

1.2 Obbligo di contenimento dell'incidenza percentuale del complesso delle spese di funzionamento sul valore della produzione

- 1.2.a Verifica del calcolo dell'incidenza percentuale e della capienza delle spese di funzionamento rispetto al valore della produzione, come inserite nel Prospetto, per ciascun esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024.

1.3 Obbligo di riduzione dell'incidenza percentuale delle spese per il personale rispetto al complesso delle spese di funzionamento



- 1.3.a Verifica della corrispondenza delle componenti da escludere e da includere nel costo del personale rispetto alle previsioni dell'art. 1 della DGR 570;
- 1.3.b Verifica del calcolo dell'incidenza percentuale e della capienza delle spese di personale rispetto alle spese di funzionamento, come inserite nel Prospetto, per ciascun esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024.

2. Obiettivi sulle spese di personale (art. 3 della DGR 570)

2.1 Programmazione annuale dei fabbisogni di personale

Nessuna procedura richiesta.

2.2 Reclutamento del personale

Nessuna procedura richiesta.

2.3 Limite di spesa per contratti di lavoro flessibile

- 2.3.a Verifica della corrispondenza del dettaglio della spesa per contratti di lavoro flessibile relativa a contratti a tempo determinato e contratti di collaborazione coordinata e continuativa inserito nel Prospetto con le risultanze contabili al 31 dicembre 2025 ed al 31 dicembre 2019.
- 2.3.b Verifica dell'imputazione "costi a carico di fondi comunitari" - "costi residui" delle spese per i contratti di cui al punto 2.3.a, come risultante dal Prospetto, rispetto alla documentazione a supporto, per ciascun esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 ed al 31 dicembre 2019.
- 2.3.c Verifica del calcolo della capienza della spesa per contratti di cui al punto 2.3.a al 31 dicembre 2025, come risultante dal Prospetto, rispetto alla spesa per contratti di cui al punto 2.3.a al 31 dicembre 2019.
- 2.3.d Verifica della corrispondenza del dettaglio della spesa per contratti di lavoro flessibile relativa a contratti di somministrazione, contratti di formazione e lavoro e contratti di lavoro accessorio inserito nel Prospetto con le risultanze contabili al 31 dicembre 2025 ed al 31 dicembre 2019.
- 2.3.e Verifica dell'imputazione "costi a carico di fondi comunitari" - "costi residui" delle spese per i contratti di cui al punto 2.3.d, come risultante dal Prospetto, rispetto alla documentazione a supporto, per ciascun esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 ed al 31 dicembre 2019.
- 2.3.f Verifica del calcolo della capienza della spesa per contratti di cui al punto 2.3.d al 31 dicembre 2025, come risultante dal Prospetto, rispetto alla corrispondente spesa al 31 dicembre 2019.

2.4 Limite sul trattamento economico per il personale dipendente

- 2.4.a Ottenimento del dettaglio analitico della retribuzione annua lorda corrisposta al personale dipendente relativamente all'esercizio 2025, inclusiva dell'eventuale retribuzione variabile, e verifica della corrispondenza con le risultanze contabili.
- 2.4.b Individuazione del dipendente con retribuzione annua lorda massima per l'esercizio 2025, come desunto dal dettaglio analitico di cui al punto 2.4.a, e verifica della corrispondenza dell'importo della retribuzione lorda annua inserito nel dettaglio con il trattamento economico massimo corrisposto per singolo dipendente inserito nel Prospetto.





- 2.4.c Verifica del calcolo della capienza del trattamento economico massimo corrisposto per singolo dipendente inserito nel Prospetto rispetto al trattamento economico del Primo Presidente della Corte di Cassazione, definito dall'art.13, comma 1, del D.L. n. 66/2014.

2.5 Incrementi economici individuali

Nessuna procedura richiesta.

2.6 Progressioni di carriera

Nessuna procedura richiesta.

2.7 Erogazione retribuzione variabile

Nessuna procedura richiesta.

2.8 Retribuzione di risultato della dirigenza

Nessuna procedura richiesta.

2.9 Obbligo di contenimento delle spese per il trattamento variabile, per il personale dirigente e dipendente

- 2.9.a Verifica del calcolo dell'incidenza percentuale e della capienza della retribuzione variabile complessiva rispetto alla retribuzione annua lorda, come inserita nel Prospetto, per ciascun esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2019.

3. Direttive relative alle altre spese di funzionamento (art. 4 della DGR 570)

3.1 Obbligo di contenimento delle spese relative a contratti di consulenza, studio e ricerca

- 3.1.a Verifica della corrispondenza del dettaglio delle spese per contratti di consulenza, studio e ricerca inserito nel Prospetto con le risultanze contabili al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2019.
- 3.1.b Verifica dell'imputazione "costi a carico di fondi comunitari" - "costi residui" delle spese per contratti di consulenza, studio e ricerca, come risultante dal Prospetto, rispetto alla documentazione a supporto, per ciascun esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2019.
- 3.1.c Verifica del calcolo della capienza delle spese per contratti di consulenza, studio e ricerca al 31 dicembre 2025, come risultante dal Prospetto, rispetto alle spese per contratti di consulenza, studio e ricerca al 31 dicembre 2019.

3.2 Spese per missioni e trasferte: nessuna procedura richiesta

3.3 Obbligo di contenimento delle spese per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio delle autovetture e per l'acquisto di buoni taxi

- 3.3.a Verifica della corrispondenza del dettaglio delle spese per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio delle autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi inserito nel Prospetto con le risultanze contabili al 31 dicembre 2025 ed al 31 dicembre 2009.
- 3.3.b Verifica dell'imputazione "costi a carico di fondi comunitari" - "costi residui" delle spese di cui al punto 3.3.a come risultanti dal Prospetto, rispetto alla documentazione a supporto, per ciascun esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 ed al 31 dicembre 2009.



- 3.3.c Verifica del calcolo della capienza delle spese di cui al punto 3.3.a al 31 dicembre 2025, come risultante dal Prospetto, rispetto alle spese di cui al punto 3.3.a al 31 dicembre 2009.

3.4 *Obbligo di contenimento del compenso dell'organo amministrativo rispetto al trattamento economico del primo Presidente della Corte di Cassazione*

- 3.4.a Ottenimento delle delibere assembleari di determinazione dei compensi spettanti all'organo amministrativo relativi all'esercizio 2025, e verifica della corrispondenza dell'importo di tali compensi con i dati inseriti nel Prospetto e le risultanze contabili.
- 3.4.b Verifica del calcolo della capienza dei compensi spettanti all'organo amministrativo relativi all'esercizio 2025, come risultante dal Prospetto, rispetto al trattamento economico del Primo Presidente della Corte di Cassazione, definito dall'art.13, comma 1, del D.L. n. 66/2014.

3.5 *Obbligo di contenimento del compenso dell'organo amministrativo rispetto al compenso riconosciuto per l'esercizio 2013*

- 3.5.a Ottenimento delle delibere assembleari di determinazione dei compensi spettanti all'organo amministrativo relativi all'esercizio 2025 ed all'esercizio 2013, e verifica della corrispondenza dell'importo di tali compensi con i dati inseriti nel Prospetto e le risultanze contabili.
- 3.5.b Verifica del calcolo della capienza dei compensi spettanti all'organo amministrativo relativi all'esercizio 2025, come risultante dal Prospetto, rispetto ai compensi relativi all'esercizio 2013.


Antonio Braccio

